



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10

OGGETTO: *“Interrogazioni: prot. n. 3663 del 27/01/2022 - stato lavori piazzetta in legno a Marinella di Selinunte; prot. n. 3664 del 27/01/2022 – depuratore Marinella di Selinunte; prot. n. 6091 del 14/02/2022 – serbatoio pensile ; prot. 6092 del 14/02/2022 – sportello antiviolenza;*

L'anno **duemilaventidue (2022)** il giorno **ventitrè (23)** del mese di **febbraio (02)** dalle ore 18,03 in poi, in Castelvetro e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 17/02/2022 n. 6778 , notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Gabriele PECORARO.

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco, Dott. Enzo Alfano e l'Assessore Mistretta.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 22 Consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n. CONSIGLIERI

| | |
|----|----------------------|
| 1 | MARTIRE Calogero |
| 2 | VIOLA Vincenza |
| 3 | STUPPIA Salvatore |
| 4 | CURIALE Giuseppe |
| 5 | MANDINA Angela |
| 6 | CIRRINCIONE Patrick |
| 7 | FOSCARI Filippo |
| 8 | DI BELLA Monica |
| 9 | MALTESE Ignazio |
| 10 | CAMPAGNA Marco |
| 11 | MILAZZO Rosalia |
| 12 | CASABLANCA Francesco |

| pres. | Ass. |
|-------|------|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |

n. CONSIGLIERI

| | |
|----|------------------------|
| 13 | ABRIGNANI Angelina |
| 14 | CRAPAROTTA Marcello |
| 15 | DITTA Rossana |
| 16 | MANUZZA Antonino |
| 17 | VIRZI' Biagio |
| 18 | GIANCANA Antonio |
| 19 | CALDARERA Gaetano |
| 20 | COPPOLA Giuseppa |
| 21 | LIVRERI Anna Maria |
| 22 | CORLETO Anna |
| 23 | VENTO Francesco |
| 24 | TRIPOLI Aldo Francesco |

| pres. | ass. |
|-------|------|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il secondo punto posto all'O.d.G. *“Interrogazioni: prot. n. 3663 del 27/01/2022 - stato lavori piazzetta in legno a Marinella di Selinunte; prot. n. 3664 del 27/01/2022 – depuratore Marinella di Selinunte; prot. n. 6091 del 14/02/2022 – serbatoio pensile ; prot. 6092 del 14/02/2022 – sportello antiviolenza”* ed invita il Consigliere Martire a dare lettura dell'interrogazione prot. n. 3663 del 27/01/2022 – *“Stato lavori piazzetta in legno a Marinella di Selinunte”* (All. A).

MARTIRE: dà lettura dell'interrogazione prot. n. 3663 del 27/01/2022 – *“Stato lavori piazzetta in legno a Marinella di Selinunte”* (All. A);

SINDACO: in merito alle questioni sollevate dà le informazioni dello stato di fatto dei lavori e della rimozione dei rifiuti. Successivamente si sofferma su ciò che si sta facendo;

MARTIRE: sottolinea l'importanza del sito interessato. Il motivo dell'interrogazione è quello di fare chiarezza a seguito delle diverse sollecitazioni che i cittadini avevano esposto. La risposta del Sindaco è molto carente soprattutto sui tempi in cui la piazzetta sarà fruibile. Sottolinea l'importanza del luogo soprattutto per le attività commerciali che ivi insistono;

Il Presidente invita il Consigliere Martire a dare lettura dell'interrogazione prot. n. 3664 del 27/01/2022 – *“Depuratore Marinella di Selinunte”* (All. B).

MARTIRE: dà lettura dell'interrogazione prot. n. 3664 del 27/01/2022 – *“Depuratore Marinella di Selinunte”* (All. B);

ASSESSORE MISTRETTA: Dà le opportune risposte dandone lettura (All. C). Ripercorre quali sono i vari passaggi sugli interventi fatti in loco dando le risposte tecniche sulla gestione del depuratore;

MARTIRE: ringrazia l'Assessore per la dettagliata relazione e sottolinea alcuni aspetti della risposta;

Il Presidente invita il Consigliere Martire a dare lettura dell'interrogazione prot. n. 6091 del 14/02/2022 – *“Serbatoio pensile”* (All. D);

Entra Foscari, **presenti n. 23.**

MARTIRE: dà lettura dell'interrogazione prot. n. 6091 del 14/02/2022 – *“Serbatoio pensile”* (All. D);

SINDACO: dà lettura della risposta all'interrogazione (All E);

MARTIRE: anche in questo caso c'è un intendimento e non fatti concreti. Le soluzioni che saranno adottate sul serbatoio pensile potrebbero tendere ad un recupero perché ha anche una rilevanza per la cittadinanza. Se poi c'è un pericolo si potrebbe procedere all'abbattimento ma un tentativo di recupero va fatto. Si sofferma sull'argomento;

Il Presidente invita la Consiglieria Viola a dare lettura dell'interrogazione prot. n. 6092 del 14/02/2022 – *“Sportello antiviolenza”* (All. F);

VIOLA: dà lettura dell'interrogazione prot. n. 6092 del 14/02/2022 – *“Sportello antiviolenza”* (All. F);

SINDACO: premette che l'associazione Palma Vita ha avuto l'assegnazione dei locali dal 2017. A causa della morosità per la fornitura di energia elettrica l'ENEL ha staccato la luce. Palma Vita non si

è dichiarata disponibile a farsene carico. E' stata chiesta altresì una relazione sulle attività svolte che non è stata mai presentata. Sulla richiesta di quali associazioni hanno presentato domande risponde che non erano state presentate. Sulla CO.TU.LE.VI. spiega come si è addivenuti alla firma della convenzione che ha interessato anche il Ministero dell'Interno attraverso la Prefettura. L'associazione non paga affitto e provvede a proprie spese per l'esercizio della attività. Nell'individuazione della figura delegata la Presidente non sapeva che fosse sua moglie e che quest'ultima ha sempre partecipato alle attività sociali da molti anni. Dal confronto con il Segretario è emerso che non c'è incompatibilità così come non ce n'è con la figura dell'Assessore Zizzo per il lavoro svolto. Reputa l'interrogazione che non ha interesse pubblico ma l'intenzione di "mascariare";

VIOLA: l'argomento merita approfondimento specifico perché in Commissione non si sono potuti fare approfondimenti opportuni. Non si è parlato di conflitto d'interessi ma di opportunità e che nessuno vuole "mascariare". Bisognava fare un passo indietro da parte di sua moglie. Non capisce se la Prefettura sia a conoscenza del fatto che ci sia la moglie del Sindaco. Chiede di acquisire la documentazione del protocollo d'intesa;

STUPPIA: interviene per fatto personale. Premette che non interessava chi sono i referenti dell'associazione ma valutare l'operato. Non interessa il conflitto eventuale sollevato. La firma è stata apposta perché l'associazione precedente è andata via perché non si intestava le utenze. In Commissione è stato appurato che le utenze erano a carico del Comune. Chiede qual è il motivo per il quale era stato chiesto che fossero intestate all'associazione. Perché allora no ed ora si?;

Il Presidente, quindi, chiude il punto all'O.d.G..

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente

F.to *Avv. Patrick CIRRINCIONE*

Il Consigliere Anziano

F.to *Vincenza VIOLA*

Il Segretario Generale

F.to *Dott. Gabriele PECORARO*

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetrano, li

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Castelvetrano, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE



ALLA

1/4



Al Sig. Sindaco
del Comune di Castelvetro
Dott. Enzo Alfano

Al Sig. Presidente del C.C.
del Comune di Castelvetro
Avv. Patrick Cirrincione

Oggetto: INTERROGAZIONE - art. 54 del Regolamento del C.C.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Calogero Martire, Salvatore Stuppia e Vincenza Viola, aderenti al Gruppo Consiliare "Obiettivo Città", nell'esercizio delle proprie e rispettive competenze, interrogano il Sindaco Alfano, in merito allo stato di precarietà in cui versa la piazzetta lignea a Marinella di Selinunte,

Considerato

- che è stata espletata gara di appalto per affidamento dei lavori di ripristino del piano di calpestio in legno della piazzetta;
- che il piano di calpestio è stato dismesso per la sostituzione e che altri problemi sono affiorati;
- che alla data odierna i lavori sono bloccati e che l'area di recinzione è ormai divelta e nessuna sicurezza garantisce in merito;
- che è notizia di questi giorni che la sager interverrà per la bonifica dei luoghi interessati dai lavori di ripristino;

Chiedono di sapere

- Quali sono le motivazioni che hanno fatto bloccare i lavori?
- Per quale motivo non si è predisposto in maniera preventiva un sopralluogo tecnico che potesse accertare lo stato di degrado del legno utilizzato per la costruzione della piazzetta così da non avere sorprese durante i lavori?
- A quale titolo e a quali costi la sager interviene per effettuare i lavori di bonifica della piazzetta?
- Se i lavori di ristrutturazione interesseranno tutta l'intera struttura in legno o solo parte di essa?

- Quali sono i costi che questa amministrazione sosterrà per il totale completamento dei lavori suddivisi per voce di interesse?
- Quanto dureranno i lavori di ristrutturazione e in caso di ritardo quali conseguenze ci saranno e se sono state previste delle penali?
- Quale è la data presunta di conclusione dei lavori e di riapertura della piazza lineea?

In seguito a quanto previsto dal regolamento si chiede che la seguente, venga inserita all'ordine del giorno del primo consiglio comunale utile.

Castelvetrano, li

27/01/2022

FConsiglieri Comunali di "Obiettivo Città"

f.to Martire Calogero

f.to Stuppia Salvatore

f.to Viola Vincenza



2/4
ALL. B

Città di Castelvetro Selinunte

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco del Comune di Castelvetro

Agli organi di Stampa

Castelvetro il 25.01.2022

OGGETTO: INTERROGAZIONE – ART. 54 Regolamento del Consiglio Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali *Calogero MARTIRE, Enza VIOLA e Salvatore STUPPIA* del gruppo Consiliare di "Obiettivo Città", in riferimento allo stato in cui si trova il depuratore di Marinella di Selinunte

PREMESSO

- che la frazione di Marinella di Selinunte vive uno stato di degrado senza precedenti che stride con la vocazione naturale del territorio.
- che è necessario imboccare la strada della ripresa i cui primi risultati dovrebbero emergere già a partire dalla prossima stagione estiva 2022;
- che le gravi condizioni del depuratore già nell'agosto del 2021 avevano costretto il Sindaco di Castelvetro ad emettere un divieto di balneazione nel mare antistante lo stesso;
- che le alluvioni del novembre 2021 hanno notevolmente peggiorato lo stato del **depuratore comunale di Selinunte** a causa dell'ulteriore scivolamento e del crollo di un tratto di strada prospiciente lo stesso depuratore, con il crollo anche dei relativi tombini di scarico e raccolta delle acque;
- che in seguito alle abbondanti piogge e ai danni conseguenti la conferenza dei capigruppo all'unanimità aveva chiesto lo stato dei fatti al sindaco e nessuna risposta in merito invece è stata prodotta.
- che in una intervista del giorno 21/01/2022 rilasciata a TP24 in merito al grosso tubo rotto a causa della frana il Sindaco dichiara che " *al momento si tratta di una perdita*

di acque bianche, ma che potrebbero diventare nere in estate a causa dei diversi allacciamenti anomali”;

Tutto ciò premesso e considerato **Interrogano il sindaco** , al fine di meglio comprendere:

- Cosa ha indotto il sindaco a dichiarare che le acque fuoriuscite dal tubo rotto sono bianche e che a causa degli allacciamenti anomali potrebbero diventare nere?
- Se ha fatto fare dei sopralluoghi con relativa relazione per potere affermare quanto detto?
- Se ha provveduto a disporre analisi delle acque che fuoriescono dal tubo rotto e che si riversano in mare ?
- Se ha provveduto a far fare un sopralluogo tecnico per verificare l'effettivo funzionamento dell'impianto di depurazione?
- Se è nelle condizioni di potere comunicare in che condizioni è il pennello a mare e se vi sono interruzioni o crepe tali da non rendere normale il funzionamento dello scarico delle acque depurate? Sa a quanti metri dalla costa attualmente scarica il pennello di cui sopra?
- Se le vasche di accumulo delle acque reflue hanno subito danni e se hanno delle perdite?
- quali provvedimenti, vista l'urgenza e la pericolosità pubblica, ha intrapreso questa Amministrazione per intervenire nell'immediato sul depuratore comunale al fine di evitare un possibile disastro ambientale?
- quali sono altresì gli interventi strutturali di consolidamento, previsti e programmati, da predisporre con somma urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente circostante il depuratore e donare così anche tale tratto di arenile e strada alla normale fruizione turistica già a partire dalla prossima stagione estiva 2022?

Si chiede, inoltre l'iscrizione della presente interrogazione al prossimo Consiglio Comunale utile e se possibile che in quella occasione venga consegnata relazione scritta sulle risposte ai quesiti posti


I consiglieri comunali:

f.to MARTIRE Calogero

f.to VIOLA Vincenza

f.to STUPPIA Salvatore

ALL. E

nota di ingegneria dell'assetto idraulico
del manufatto 3664 del 27/01/2012
23/02/22  1

Premessa:

Il dissesto e il conseguenziale rischio dell'area è stato riconosciuto ed attestato nella programmazione regionale di cui al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - ex art. 1 DL 180/98 convertito con modifiche con la L. 267/98 e s.m.i.), censito nell'anno **2016** come **scorrimento attivo** al quale è associato un **livello di pericolosità medio (P2)**. **Risulta coinvolto il depuratore** (classe E2) al quale è associato un livello di rischio medio (R2) - (riferimento dissesto codice 056-9CT-002).

Allo stato attuale nell'impianto si evidenziano diversi cedimenti che a vista coinvolgono il piazzale antistante e l'edificio dei servizi (quest'ultimo mostra una rotazione in avanti, interno ad un asse orizzontale giacente nel piano della base fondale e ortogonale alla direttrice principale della frana).

Si riscontrano, altresì, movimenti nell'impianto "sedimentatore finale", nell'ispessitore fanghi, nella vasca di ossidazione, nella zona pretrattamenti, ecc.

In un documento a firma dei Dott. Geol. Intili Sebastiano Martino, Arch. Bonelli Giannantonio e Ing. Salvo Gaspare Antonio si riscontra ancora che "dall'analisi visiva i movimenti parrebbero generati dalla traslazione inclinata del versante, causata da perturbazioni di probabile origine franosa, che interessano tutta l'area adiacente l'impianto di depurazione".

Si è avuto modo di venire a conoscenza che nel piano triennale della OO.PP. è presente un progetto di livello "preliminare" datato 23.10.2017 avente per

oggetto: *"intervento di sistemazione e messa in sicurezza dell'area adiacente il depuratore in località Marinella"*.

Nell'ultimo anno la situazione strutturale del presidio depurativo si è ancor più aggravata in quanto frequentemente si sono verificati dei veri e propri cedimenti impiantistici che hanno compromesso tal volta anche il normale esercizio depurativo.

Ci si riferisce ad esempio alla grave problematica franosa dell'estate scorsa che ha causato la rottura della tubazione di scarico all'uscita dell'impianto verso il pennello a mare poi ripristinata dopo non poche difficoltà operative con un intervento di somma urgenza (tutto il procedimento è stato controllato in via diretta dalla Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo).

In atto tutti gli organi di sovrambito (ATI, Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, Commissario Straordinario per la depurazione, Libero Consorzio Comunale, ARPA, Capitaneria di Porto) sono stati informati delle gravissime criticità strutturali e impiantistiche del depuratore richiedendo tal volta aiuto per tutti i possibili interventi urgenti, ormai ritenuti indifferibili, sostitutivi in termine di risorse economiche e anche professionali (il comune è ancora in acclarato dissesto finanziario).

Un ulteriore gravissimo aggravamento della situazione strutturale dell'impianto è stato causato dai violentissimi nubifragi del 10 e 11 novembre dell'anno 2021 tanto da ritenere che i luoghi non presentano più le condizioni minime di

sicurezza per le attività di gestione correnti.

Si ha evidenza, infatti, che il dilavamento dei rilevati sottostanti i piazzali ne hanno determinato l'abbassamento ulteriore con una estesa rete di fratture, lesioni, disconnessioni e dislivelli del piano di calpestio.

Le vasche di trattamento dei reflui, tutte fondate su pali, a causa dei fenomeni di dilavamento descritti, sono interamente sostenuti dai pali che, nella parte sommitale, sono parzialmente scoperti (alcuni anche per circa 1 metro).

Riscontro puntuale dell'interrogazione:

Lo smottamento del terreno verificatosi a circa 70-100 metri più avanti il depuratore nella via Del Cantone ha interessato il cedimento di un pozzetto rompitratta, pertanto, di tutta la condotta delle acque bianche provenienti dalla zona "Belice di Mare" e nel merito dalla relativa stazione di sollevamento denominata "Fenice".

La condotta di adduzione di cui trattasi è protetta nel tratto di approccio al depuratore (lato mare) da una paratia di pali disposti a quinconce realizzata parallelamente alla linea di costa).

Il corpo stradale, il rilevato e la piattaforma stradale, sono stati erosi dalle acque fuoriuscite dalla tubazione delle acque bianche di cui trattasi.

Nel merito il fenomeno erosivo ha scoperto un tratto di tubazione e della paratia causando quindi il collasso del pozzetto intermedio e la

disconnessione della stessa condotta.

Della vicenda è stata interessata l'A.R.P.A. e per tale motivo e in osservanza all'art. 304, comma 2 del D.lgs 152/2006 (testo unico ambientale) sono state effettuate, ancora prima della segnalazione, dedicate analisi, a cura del laboratorio Baiata s.r.l. di Trapani, che hanno evidenziato parametri inferiori ai limiti imposti dalla tabella 4, allegato 5 del TUA confermando di fatto che il liquido che in atto si riversa in superficie non è nocivo per l'ambiente.

Funzionamento dell'impianto di depurazione:

L'impianto di depurazione è sempre gestito da imprese specializzate nel settore che hanno anche la responsabilità del mantenimento del processo depurativo (ne rispondono, infatti, direttamente agli organi deputati al controllo ARPA e Capitaneria di Porto).

Dal **16 dicembre 2021** l'impianto è gestito dalla ditta **Regina s.r.l.** di Marsala (TP) che provvede con tutte le precauzioni del caso a garantire le operatività necessarie per assicurare il giusto processo depurativo che sostanzialmente si pone con il mantenimento dei parametri al di sotto di quelli indicati dalla tabella 3A, allegato 5 del D.lgs n. 152/2006.

A tale riguardo è bene significare che essendo stato l'impianto di depurazione progettato per 12000 abitanti/equivalenti nei periodi di maggiore presenza di dimoranti e turisti nella frazione (da giugno a fine settembre) i limiti anzidetti

sono stati sforati.

Il mantenimento del processo depurativo entro i parametri imposti dalla legge viene talvolta meno per la nota problematica degli allacci anomali da parte di cittadini nella condotta di acque bianche che per ovvi motivi nel periodo estivo non può scaricare direttamente a mare attraverso il pennello ma deve, per forza di cose, essere immessa nel ciclo depurativo gravando di molto sul funzionamento dell'impianto.

Per dare soluzione alla problematica si occuperà la Polizia Municipale – Sezione Polizia Ambientale per i necessari controlli delle utenze anormalmente allacciate e la VI Direzione, attraverso un dedicato progetto tecnico, per dare soluzione alle promiscuità di default nelle reti di acqua bianche e nere.

Condizioni del pennello a mare:

Agli atti d'ufficio è presente una relazione sull'esito delle indagini mirate ad accertare la consistenza e la funzionalità del pennello a mare datata marzo **2008** a cura dell'Ing. Antonina Spallino (si riportano i punti salienti della stessa).

La condotta costituente il pennello a mare si estende dalla linea di riva per circa 850 metri fino a una profondità, incluso il diffusore terminale, di circa 15,50 mt, dal livello del mare. Ha un diametro interno pari a 250 mm ed è

costituita da tubi di lunghezza di 6,1 mt con giunti a bicchiere dotati di guarnizione a spina di sicurezza (mancante in diversi giunti).

Dalle indagini allora effettuate dalla ditta Palumbarus di Alberto Gasparin di Palermo risulta che la condotta è interrotta in corrispondenza della profondità di circa 5,40 mt dal l.m.m., da questo punto e fino a punto avente profondità di circa 1,80 mt. dal l.m.m., per una lunghezza complessiva di mt. 265 mt., la condotta risulta MANCANTE (l'interruzione è pertanto sotto costa).

Le risultanze delle indagini evidenziano ancora che tra la progressiva di 300 mt alla 850 mt, la tubazione si trova in uno stato generale definibile ottimale.

Per il ripristino generale della condotta sottomarina si ritengono necessari i seguenti interventi di manutenzione:

- 1) Collocazione di tre ugelli mancanti nel diffusore finale;
- 2) Appesantimento del tratto di condotta di circa 110 mt, compreso tra la progressiva 300 mt. e la 410 mt. ad oggi interrato ma privo di cavallotti in calcestruzzo;
- 3) Posa di circa 300 metri di nuova condotta sottomarina dalla linea di riva fino alla progressiva 300 mt. e collegamento del tratto sottomarino di condotta con il tratto esistente a terra.

Risulta ovvio che dato il notevole lasso di tempo trascorso le indagini sono da rifare ex novo.

La relazione di cui trattasi prevede in un preventivo di massima risalente all'anno 2008 un costo per la manutenzione straordinaria della condotta di € 350.000,00.

Eventuali danni subiti dalle vasche di accumulo acque reflue:

Come anzidetto le vasche di trattamento dei reflui sono fondate su pali che a causa dei fenomeni di dilavamento prima descritti risultano parzialmente scoperti in sommità.

In linea di massima si può asseverare che le stesse non presentano perdite.

Sulla grave criticità strutturale e impiantistica dell'impianto di depurazione l'amministrazione è da circa un anno che ha portato a conoscenza degli organi di sovrambito tutte le informazioni del caso.

Si vuole significare innanzitutto che del procedimento era stato innanzitutto stato interessato il Commissario Straordinario di depurazione in Sicilia che in atto gestisce sia i lavori di ampliamento e rifunzionalizzazione del depuratore di via Errante in Castelvetro che la realizzazione delle fognature di Triscina (è prossimo l'inizio dei lavori).

Si ha notizia che l'architettura di sistema prevedeva all'origine il potenziamento dell'impianto di depurazione di via Errante che doveva ricevere sia i reflui adottati dalle fognature di Triscina che quelli della frazione

di Marinella di Selinunte.

Per la frazione di Marinella di Selinunte era stata prevista la realizzazione di una stazione di sollevamento al posto dell'attuale depuratore e il sollevamento e adduzione, tramite dedicata condotta, dei reflui al depuratore di via Errante (così come per Triscina)

L'intervento, tuttavia, pare sia stato stralciato per mancanza di fondi da parte del Ministero competente.

A seguito dell'ennesimo aggravio della situazione strutturale è stato contattato l'Ing. Carcara, specialista materia di dissesti strutturali, che unitamente a tecnico specializzato in depuratori, hanno in data 20 dicembre effettuato un sopralluogo sul sito e relazionato opportunamente.

Dalla relazione si evince che le azioni passano da due distinti scenari:

- 1) Scenario a breve termine (prevede una serie di interventi volti a ripristinare le operatività dello stesso impianto di depurazione):
 - a) realizzazione di percorsi protetti per l'accesso alle apparecchiature elettromeccaniche;
 - b) spostamento dei quadri elettrici di comando oggi ubicati nell'edificio servizi;
 - c) ripristino collettore di convogliamento allo scarico finale delle acque bianche;
 - d) ripristino della condotta di restituzione nel tratto sottomarino;

- e) ripristino delle condotte acque bianche provenienti dalla zona orientale;
- f) gruppo elettrogeno.

2) Scenario a medio termine (prevede l'abbandono della sezione depurazione dell'impianto e la sua trasformazione in impianto di rilancio verso il depuratore di Castelvetro il cui ampliamento è in corso di realizzazione):

- a) trasformazione delle vasche dei trattamenti primari di grigliatura dell'impianto esistente in scolmatore di piena delle acque nere provenienti dall'abitato di Marinella;
- b) realizzazione di una centrale di sollevamento reflui;
- c) condotta verso l'impianto di depuratore di Castelvetro.

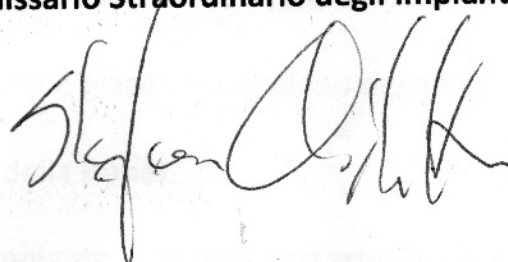
Detti interventi ovviamente sono semplicemente a titolo indicativo non potendosi interpretarli come risultato di un progetto di livello esecutivo.

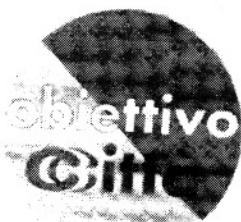
Consentono, tuttavia, di avere un quadro generale abbastanza chiaro della situazione e delle opere che si rendono necessarie.

In atto si è in attesa di un preventivo di spesa per eventualmente affidare un servizio professionale che possa consentire alla municipalità di acquisire i giusti progetti per poterli prospettare agli organi di sovrambito così da chiedere i finanziamenti necessari.

Recentemente l'amministrazione unitamente agli uffici ha avuto un incontro con il commissario di governo per i dissesti idrogeologici in Sicilia, **Dott. Maurizio Croce**, che ha assunto l'impegno, non appena sarà prospettato un progetto di fattibilità tecnico economica, di potersi sostituire all'Ente per tutti gli aspetti di competenza che sono quelli del risanamento del versante sovrastante e sottostante il depuratore.

Per gli scenari a medio termine si dovrà lavorare congiuntamente alla regione per far includere l'impianto nelle nuove procedure di infrazioni europee in tema di mancata depurazione delle acque reflue per finalizzare gli interventi necessari per il tramite del Commissario Straordinario degli impianti di depurazione in Sicilia.





ALL D

3/4

Al Sig. Sindaco
del Comune di Castelvetro
Dott. Enzo Alfano

Al Sig. Presidente del C.C.
del Comune di Castelvetro
Avv. Patrick Cirrincione

Oggetto: INTERROGAZIONE - art. 54 del Regolamento del C.C.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Calogero Martire, Salvatore Stuppia e Vincenza Viola, aderenti al Gruppo Consiliare "Obiettivo Città", nell'esercizio delle proprie e rispettive competenze, interrogano il Sindaco Dott. Enzo Alfano, in merito allo stato di precarietà in cui versa il serbatoio pensile sito nella via Mascagni che si trova in uno stato di scarsa conservazione.

Considerato

- che nel mese di settembre dell'anno 2021 è stata presentata interrogazione in merito al serbatoio pensile di via Mascagni e che vi è stato impegno assunto da parte dell'amministrazione di affrontare con urgenza la problematica sollevata
- che alla data odierna dopo circa 4 mesi nessun intervento di recupero è stato effettuato e che nessuna comunicazione è stata inviata a gli scriventi circa le decisioni assunte e le attività poste in essere o da intraprendere;
- che ormai da diversi anni la zona è messa in sicurezza attraverso la chiusura delle strade adiacenti ma che nessun intervento di ripristino è stato effettuato;
- che nelle vie adiacenti già chiuse, tra le quali la via Mascagni, la via Turati e la via Ambrosini insistono delle abitazioni di privati che hanno subito dei disagi a causa della impossibilità di potere utilizzare parte dei locali della propria abitazione che hanno un'apertura nelle sopra menzionate vie;
- il continuo processo di deterioramento e di ossidazione dei ferri presenti nella struttura e il conseguenziale distacco delle parti copri ferro ammalorato con il rischio di danneggiamento per gli immobili limitrofi e i passanti che percorrono il paesaggio pedonale.
- che i residenti nelle abitazioni limitrofe al serbatoio hanno già diffidato il Comune di Castelvetro alla messa in sicurezza e all'effettuazione dei lavori di manutenzione nel più breve

tempo possibile e che in caso di crollo anche parziale si possa configurare una ipotesi di danno per il Comune stesso

Chiedono di sapere

- In questi 4 mesi quali iniziative ha posto in essere questa amministrazioni e quali decisioni ha assunto in merito all'attività di recupero del serbatoio pensile che ha anche una rilevanza storica per la nostra città considerato che è il primo serbatoio costruito a Castelvetro e per quale motivo non si è proceduto a fare gli interventi richiesti?
- Se questa amministrazione ha in programma di fare interventi di recupero del serbatoio;
- Se ha effettuato dei monitoraggi periodici al fine di verificare un ulteriore degrado e quindi pericolo di crollo di ulteriori calcinacci;
- In che modo ci si è adoperati nei confronti delle famiglie che hanno le proprie abitazioni in prossimità del serbatoio e hanno subito notevoli disagi?

In seguito a quanto previsto dal regolamento si chiede che la seguente, venga inserita all'ordine del giorno del primo consiglio comunale utile.

Castelvetro, li 11.02.2022

i Consiglieri Comunali di "Obiettivo Città"

f.to Martire Calogero

f.to Stupia Salvatore

f.to Viola Vincenza

ALL. E

Consiglieri del Comune
G. Longo 6091/2022

23/02/2022 *[Signature]*

Interrogazione prot. 6091 del 14.02.2022 – serbatoio pensile.

Nell'area pubblica di proprietà comunale di via Mascagni ove sono ubicati impianti acquedottistici insiste un serbatoio pensile in cemento armato di notevole altezza, ultimato di costruire nel 1982, su rituale autorizzazione del Genio Civile di Trapani n. 7917 del 03.12.1973.

Tale serbatoio non è più in uso da decenni poiché le modalità di distribuzione dell'acqua potabile alla città sono cambiate producendo risparmi di spesa in termini di energia elettrica consumata che in termini di manutenzione occorrente sia di strutture che di impianti.

Uno dei fattori che ha provocato l'attuale stato di attuale precaria staticità del serbatoio data l'ultimazione di circa 40 anni è riconducibile al conglomerato avente funzione di "copriferro" che al tempo veniva costituito poco spesso e ciò nel tempo ha comportato

Prot. int. Dir. IV n. 209 del 22/02/2022

[Signature]

consentissero di

lesioni a tale parte di conglomerato che nel corso del tempo si sono sempre di più allargate producendo caduta di parti di esso e pericolosa ossidazione dell'armatura metallica, contribuendo a non espletare più a pieno la loro funzione;

Tale serbatoio pur essendo all'interno dell'area comunale anzidetta incombe sulla via Mascagni dal quale dista appena qualche metro a fronte di un'altezza dello stesso di mt. 28;

Nel corso degli anni le condizioni di precarietà si sono aggravate e sulle stesse sono pervenute all'ente diffide dagli abitanti del circondario per via della presenza del pericolo incombente e conseguente connessa perdita di sicurezza che segnalazioni da e-distribuzione s.p.a. per via della presenza di una cabina di trasformazione in prossimità.

Detto pericolo incombente insiste anche sulla via Mascagni che risulta chiusa al traffico veicolare nella parte interessata con ordinanza direzionale n. 65 del 02.09.2020;

L'amministrazione comunale ha cercato nel tempo di valutare anche con l'ausilio di esperti professionisti quale futuro dare a tale struttura non divenendo a soluzioni idonee che consentissero di risolvere la problematica di staticità/pericolo per l'incolumità pubblica con modica spesa, in relazione anche alla situazione di dissesto finanziario decorrente dall'adozione della Delibera n. 5/2019 della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del consiglio comunale.

la Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio di Gabinetto Palazzo Orleans, a seguito di interpello dell'Amministrazione Comunale, tendente a condividere con organismi superiori, la decisione migliore per la salvaguardia della pubblica incolumità e nel contempo avere possibili finanziamenti, qualsiasi fosse stata la decisione, ha convocato per il giorno 01.12.2021 apposita riunione avente quale oggetto l'individuazione di ogni misura necessaria per la salvaguardia della pubblica incolumità relativa al predetto serbatoio pensile.

Dagli esiti della riunione, presenti oltre i rappresentanti della presidenza della Regione Siciliana anche il Genio Civile di Trapani, la Protezione Civile Sicilia ed altre autorità, a seguito di valutazione dei vari aspetti legati all'utilizzo/conservazione con i costi derivanti dalla necessaria manutenzione e messa in sicurezza del serbatoio, contrapposti alla demolizione dello stesso, data la mancata utilizzazione passata, presente e futura, è prevalsa la proposta di demolire il manufatto.

La Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani, non presente alla riunione, ha attestato con nota n. 5202 del 16.04.2021 che il serbatoio non è sottoposto a vincolo di tutela dei Beni Culturali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Nell'ambito di tale proposta, la Regione Siciliana ha previsto di incaricare il Dipartimento Infrastrutture e Trasporti che demanderà per l'esecuzione della demolizione il Genio Civile di Trapani.

Pertanto è stato deliberato dalla giunta con atto n. 300 del 10.12.2021 la presa d'atto di tale decisione condivisa ed è stata inoltrata apposita richiesta del sindaco in data 16.12.2021 per l'esecuzione da parte appunto del Genio Civile.

Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro.

Il Responsabile Dir. IV
Arch. Vincenzo Barresi



Città di Castelvetro Selinunte

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco del Comune di Castelvetro

Agli organi di Stampa

Castelvetro li 11.02.2022

OGGETTO: INTERROGAZIONE - ART. 54 Regolamento del Consiglio Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali *Enza VIOLA*, *Calogero MARTIRE* e *Salvatore STUPPIA* del gruppo Consiliare di "Obiettivo Città"

PREMESSO

- che l'apertura di uno sportello antiviolenza è una importante iniziativa nella lotta contro la violenza sulle donne. Un tassello importante di supporto, aiuto e consulenza alle donne vittime di violenza;
 - che in data 28.11.2021 è stato inaugurato lo "sportello antiviolenza" del Comune di Castelvetro presso il palazzo ex ECA in Via IV Novembre con un protocollo di intesa sottoscritto dall'Associazione CO. TU. LE. VI, Prefettura di Trapani e Amministrazione Comunale.
 - che nello stesso sito aveva svolto attività di volontariato l'Associazione Palma Vitae;
 - che l'Associazione Palma Vitae perde la disponibilità del locale per le motivazioni note a tutti da interviste e stampa ampiamente diffuse;
- Tutto ciò premesso e considerato **Interrogano il sindaco**, al fine di meglio comprendere:
- Quante associazioni e quali avevano manifestato interesse a collaborare con l'amministrazione comunale per la gestione dello sportello antiviolenza;

- Cosa ha indotto il sindaco a scegliere l'associazione CO.TU.LE.VI per la stipula del protocollo d'intesa e quali sono stati i criteri utilizzati;
- Se l'associazione suddetta paga affitto e utenze elettrica, energetiche e telefoniche nel sito destinato all'attività;
- Quali sono le motivazioni che la hanno indotta ad accettare la delega per la gestione dello sportello antiviolenza che il presidente dell'associazione CO.TU.LE.VI ha affidato alla signora Ippolito Vincenza, nonché sua moglie;
- Come mai la dottoressa Zizzo Graziella nella qualità di Dirigente del settore di Neuropsichiatria dell'ospedale di Castelvetrano si occupa, nella qualità di assessore alle politiche sociali, anche delle procedure di assistenza alle donne vittime di violenza che in ogni caso coinvolgono il settore sanitario presso la quale la stessa continua a svolgere la funzione di responsabile.

Si chiede, inoltre l'iscrizione della presente interrogazione al prossimo Consiglio Comunale utile e se possibile che in quella occasione venga consegnata relazione scritta sulle risposte ai quesiti posti

i consiglieri comunali:

f.to Viola Vincenza

f.to Martire Calogero

f.to STUPPIA Salvatore